



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Decreto rettorale

Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Settore concorsuale 11/D1 – Pedagogia e Storia della Pedagogia, Settore scientifico disciplinare M-PED/02 – Storia della Pedagogia, presso il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

LA RETTRICE

Visto lo Statuto dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, nel testo vigente, e, in particolare, l'articolo 35, concernente il personale docente;

visto il Codice etico dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, nel testo vigente;

vista la Legge 07 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, nel testo vigente;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, nel testo vigente;

visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, concernente “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, nel testo vigente;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”, nel testo vigente, ed in particolare l'articolo 18, comma 1;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nel testo vigente;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, nel testo vigente;

visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855, avente ad oggetto “*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*”;

visto il D.M. 01 settembre 2016, n. 662 che disciplina le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge n. 240/2010;

visto il D.M. 01 giugno 2017, n. 372, che integra il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 1° settembre 2016, n. 662, recante la tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente;

visto il Regolamento di Ateneo concernente i compiti e gli impegni accademici dei professori e dei ricercatori universitari, nel testo vigente;

visto il Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016, con il quale sono stati approvati i criteri e le modalità per la realizzazione della prova didattica ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

vista la deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 423, del 19 aprile 2022, concernente l'approvazione della proposta delle disposizioni di contenimento e di controllo della spesa per l'anno 2022 dell'Università della Valle d'Aosta;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 27, del 29 aprile 2022, recante l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 48, del 24 maggio 2022, concernente la presa d'atto dell'approvazione, da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, del documento "*proposta di misure per il contenimento e il controllo della spesa per l'anno 2022*" dell'Università della Valle d'Aosta e del trasferimento di risorse finanziarie per l'anno 2022, ai sensi della L.R. n. 25/2001;

richiamata la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze umane e sociali n. 131, del 13 giugno 2022, concernente la proposta ai competenti Organi di Ateneo di attivazione di una procedura selettiva per il reclutamento di un professore universitario di ruolo di prima fascia, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, Settore concorsuale 11/D1 – Pedagogia e Storia della Pedagogia, Settore scientifico disciplinare M-PED/02 – Storia della Pedagogia, nonché l'approvazione del relativo profilo, dei criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati;

richiamata la deliberazione del Senato accademico n. 51, adottata nella seduta del 20 giugno 2022, nell'ambito della quale è stato espresso parere favorevole in merito alla proposta al Consiglio dell'Università di attivazione della procedura selettiva sopra citata;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 64, del 28 giugno 2022, concernente l'approvazione dell'attivazione della procedura selettiva per il reclutamento di un Professore universitario di ruolo di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, Settore concorsuale 11/D1 – Pedagogia e Storia della Pedagogia, Settore scientifico disciplinare M-PED/02 – Storia della Pedagogia, nonché l'approvazione del relativo profilo, dei criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati;

atteso che, ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sopra citato, successivamente all'approvazione della proposta, la procedura selettiva è indetta con apposito bando approvato ed emanato con decreto rettorale, firmato anche dal Direttore generale;

ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra esposto, procedere con l'approvazione e l'indizione del bando di selezione sopra citato;

preso atto che il presente Decreto non è soggetto a visto di regolarità contabile;

DECRETA

Art. 1

Indizione procedura selettiva per la chiamata di professore di prima fascia

1. È indetta la seguente procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, citato in premessa:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Settore concorsuale: 11/D1 – Pedagogia e Storia della Pedagogia.

Settore scientifico disciplinare: M-PED/02 – Storia della Pedagogia.

Sedi di servizio: le sedi dell'Università della Valle d'Aosta, nei Comuni di Aosta e di Saint Christophe.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: 12 (dodici).

Specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere:

- **Funzioni didattiche:** il professore svolgerà attività didattica principalmente nell'ambito del Dipartimento di Scienze umane e sociali, in particolare nel Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria ed eventualmente in altri corsi e master universitari che saranno in futuro riordinati o attivati, anche in relazione alla formazione iniziale e permanente di docenti di ogni ordine e grado di scuola e di personale socioeducativo, con riferimento elettivo ai temi di Storia della pedagogia e Letteratura per l'infanzia. Il professore potrà, inoltre, svolgere attività didattica in insegnamenti afferenti al Macrosettore 11/D – Pedagogia, Settore Concorsuale 11/D1 – Pedagogia e Storia della Pedagogia. L'assegnazione della docenza negli specifici insegnamenti, il calendario e l'orario delle lezioni sono annualmente deliberati dal Dipartimento.
 - **Funzioni scientifiche:** il professore dovrà svolgere la propria attività di ricerca e di produzione scientifica nei tipici ambiti del Settore scientifico disciplinare M-PED/02 – Storia della Pedagogia e in conformità alla declaratoria del Settore concorsuale anche attraverso la partecipazione o il coordinamento di reti e gruppi di ricerca locali, nazionali e internazionali. In particolare, il professore dovrà denotare una piena maturità scientifica in campi di indagine di fondamentale importanza per il Dipartimento, fra cui la ricerca in ambito pedagogico, per continuare a sviluppare la ricerca educativa, anche in prospettiva interdisciplinare e internazionale, in linea con il Piano di sviluppo di Ateneo, con gli obiettivi di ricerca dipartimentali e con la crescente domanda di innovazione e di qualità dell'educazione nei contesti formali, informali e non formali per tutte le età della vita, a livello locale, nazionale e globale. Nello specifico, risultano di particolare interesse la storia delle istituzioni infantili e lo studio dei processi di scolarizzazione e di alfabetizzazione delle Alpi a cavallo tra Sette e Ottocento, che individuano nello spazio alpino un modello di sviluppo della competenza alfabetica, costruito su un'identità separata dai modelli elitari e urbani delle pianure, in quanto sono esempi di tematiche che si interfacciano con compiti attuali di terza missione riguardo alle specificità delle scuole di montagna e alle riforme nazionali dell'educazione della prima infanzia. Con riferimento all'internazionalizzazione, oltre alle ricerche di matrice storico-pedagogica che coinvolgono le aree alpine limitrofe e alcuni territori francofoni nel solco delle convenzioni in essere con le Università di Lione e Nizza, risulta proficuo l'approfondimento della storia sociale e istituzionale della scuola in ottica comparata e interculturale.
 - **Funzioni gestionali:** al professore verranno affidati ruoli gestionali nei vari organi in cui si articola l'organizzazione dell'Ateneo, nell'ambito del Dipartimento di Scienze umane e sociali, in particolare per quanto attiene alla formazione universitaria del personale scolastico e socioeducativo. Per gli interventi di terza missione, un'attenzione dovrà essere dedicata, tenuto conto degli obiettivi strategici di sviluppo dell'Università, alle attività di servizio al territorio in ambito pedagogico, in particolare attraverso la formazione del personale scolastico e socioeducativo, la valorizzazione e il recupero del patrimonio culturale locale, la realizzazione di ricerche-intervento in area educativa, nonché la collaborazione con la pubblica amministrazione, enti locali, musei, archivi e biblioteche.
2. Per quanto concerne la descrizione del contenuto del macrosettore e del settore concorsuale, si rimanda al Decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 e, per quanto riguarda i settori scientifico disciplinari, alla declaratoria di cui all'allegato B del D.M. 4 ottobre 2000, e successive integrazioni.

Art. 2
Requisiti per l'ammissione

1. Alla procedura possono partecipare:
 - a) studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, conseguita ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale bandito ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, per la fascia e per le funzioni oggetto del bando;
 - b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge n. 210/1998 per un settore scientifico - disciplinare compreso nel settore concorsuale o in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, per la fascia e per le funzioni oggetto del bando, limitatamente al periodo di validità dell'idoneità;
 - c) professori di prima fascia già in servizio presso altri Atenei inquadrati nel settore concorsuale oggetto del bando o in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
 - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al D.M. 01 settembre 2016, n. 662 e al D.M. 01 giugno 2017, n. 372.
2. Al procedimento di chiamata non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Presidente, la Rettrice, il Direttore generale o un componente del Consiglio dell'Università. Non possono, inoltre, partecipare:
 - a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
 - b) coloro che siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un pubblico impiego presso una pubblica amministrazione.
3. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura e dovranno, inoltre, permanere durante tutto lo svolgimento della procedura. Ogni eventuale variazione, che dovesse intervenire rispetto al possesso dei requisiti per la partecipazione, dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ateneo. La mancanza di uno dei requisiti comporta l'esclusione dalla selezione.
4. I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. La Rettrice può, con provvedimento motivato, disporre in ogni momento l'esclusione dalla stessa.

Art. 3

Modalità e termini per la presentazione in via telematica della domanda di partecipazione

1. Per partecipare alla selezione di cui all'articolo 1, i candidati devono compilare la domanda **esclusivamente per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, disponibile alla pagina della piattaforma Pica: <https://pica.cineca.it/univda/univda-PO-02-2022/>.
2. Per la procedura di compilazione ed invio della domanda di partecipazione di cui al precedente comma 1, i candidati sono invitati a consultare le linee guida PICA, disponibili alla pagina: https://www.univda.it/tipologia_bando/procedure-di-valutazione-comparativa/.
3. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 23.59 (ora italiana) del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami**.
4. All'applicazione informatica è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste; in alternativa, l'applicazione richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando.

5. Entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
6. La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, seguendo le indicazioni della procedura telematica e deve contenere in particolare:
 - a. il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
 - b. il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2;
 - c. la cittadinanza posseduta;
 - d. la residenza e, se diverso dalla residenza, il recapito eletto per le comunicazioni relative alla selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata;
 - e. se cittadini stranieri, di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza ovvero i motivi del mancato godimento;
 - f. se cittadino italiano, il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
 - g. i cittadini stranieri devono, altresì, dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - h. di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
 - i. di non avere procedimenti penali pendenti;
 - j. di non essere stati destituiti o dispensati ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, lettera d), del D.P.R. n. 3/1957;
 - k. di non avere un grado di parentela o di affinità sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Presidente, il Rettore, il Direttore generale o un membro del Consiglio dell'Università.
7. L'Ateneo non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
8. I candidati dovranno presentare in allegato alla domanda la documentazione sottoindicata:
 - fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
 - curriculum vitae, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività svolte;
 - elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione nel numero massimo di 12. In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito;
 - pubblicazioni (nel numero massimo di 12);
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli e la conformità all'originale delle pubblicazioni e (solo per i candidati in servizio presso altri Atenei quali professori di prima fascia) il servizio prestato presso l'Università di appartenenza (Modulo A);
 - esperienze di attività didattica attinente al settore oggetto del bando, svolta dal candidato presso Atenei italiani e/o esteri.
9. In caso di accesso tramite SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. In caso di accesso al sistema con un'altra modalità, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa mediante firma digitale o autografa, secondo quanto indicato nel foglio riepilogativo dell'applicazione informatica.
10. Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte o sottoscritte in modalità diversa da firma digitale o autografa.
11. Non saranno, altresì, prese in considerazione le domande inviate con modalità diverse da quella prevista dal presente bando.

12. Solo ed esclusivamente in caso di comprovata impossibilità tecnica, dovuta a momentanee sospensioni del servizio per esigenze tecniche, l'Ateneo si riserva di accettare la domanda di ammissione tramite pec, personalmente intestata al candidato, inviata all'indirizzo protocollo@pec.univda.it e, in ogni caso, entro la data di scadenza del bando, contattando preventivamente l'Ufficio Personale docente e collaboratore.
13. Il codice concorso, indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.
14. Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici il candidato è tenuto ad utilizzare il riferimento al supporto tecnico presente nella pagina di compilazione della domanda.
15. L'Ateneo effettua idonei controlli, anche a campione, delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

Art. 4

Domanda di ammissione dei candidati stranieri

1. I cittadini stranieri devono dichiarare nella domanda di ammissione quanto riportato nel precedente articolo 3.
2. I titoli che i cittadini dell'Unione Europea intendono presentare possono essere riportati sul curriculum.
3. I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti, concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
4. L'Ateneo si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
5. I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono riportare nel curriculum i titoli posseduti che intendono sottoporre alla valutazione della Commissione e produrre copia elettronica in formato pdf dei titoli in possesso certificati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino. I titoli devono essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale. I titoli e le traduzioni certificate devono essere allegati alla domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 5

Titoli e pubblicazioni

1. I candidati devono allegare il **curriculum vitae completo di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione** (in particolare per i titoli indicare: data/durata, luogo di conseguimento, svolgimento o partecipazione, ecc.) e le pubblicazioni ritenute utili ai fini della selezione, **esclusivamente per via telematica**, in formato pdf nell'apposita sezione dell'applicazione informatica dedicata. Ogni allegato non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.
2. Tutte le dichiarazioni relative a titoli, pubblicazioni e attività svolte, riportate nel curriculum vitae, così come la dichiarazione di conformità delle pubblicazioni presentate, sono rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
3. Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare devono essere numerate in ordine progressivo, corrispondente al relativo elenco datato e firmato, e devono essere prodotte nella lingua di origine. Qualora questa sia diversa dalla lingua italiana, francese, inglese, tedesca o spagnola, le pubblicazioni devono essere tradotte in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta

dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

4. Il candidato è tenuto a rispettare il limite massimo di pubblicazioni da presentare. In caso di superamento del predetto limite massimo, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.
5. Sono valutabili ai fini della procedura di selezione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché monografie, saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste.
6. Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.
7. Per le pubblicazioni edite in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e del relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.
8. Per le pubblicazioni edite all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN, ISSN o altro equivalente.

Art. 6

Nomina della Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice è composta e nominata in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 7 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei Professori di prima e seconda fascia, citato in premessa. Per la nomina della Commissione si osservano le vigenti disposizioni in materia di incompatibilità, di conflitto di interessi e, ove possibile, di rispetto delle pari opportunità.
2. Della nomina della Commissione è dato avviso sul sito internet di Ateneo, www.univda.it, seguendo il percorso *Ateneo – Bandi, avvisi, appalti – Procedure di valutazione comparativa*.
3. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente della Commissione per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accoglimento da parte della Rettore.
4. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro cinque mesi dalla data di emanazione del decreto rettorale di nomina. La Rettore, per comprovati ed eccezionali motivi, può prorogare una sola volta e per non più di due mesi, il termine per la conclusione dei lavori.
5. Eventuali istanze di ricusazione di uno o più componenti della Commissione giudicatrice da parte dei candidati, ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, devono essere proposte alla Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del decreto di nomina della Commissione. Decorso tale termine e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.
6. La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale.
7. La Commissione, nel corso della prima seduta, elegge il Presidente ed il Segretario.

Art. 7

Valutazione del candidato e fase finale

1. La valutazione da parte della Commissione avviene sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività di ricerca, dell'attività di didattica e di servizio agli studenti e delle attività gestionali, organizzative e di servizio svolte presso gli atenei.
2. I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione sono illustrati nella tabella seguente:

Criteri	Punteggio massimo
Attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche	Fino a 70 punti
Attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti	Fino a 20 punti

Attività istituzionali, organizzative e di servizio	Fino a 10 punti
Totale	100 punti

3. La valutazione dell'attività di ricerca è disciplinata avendo riguardo ai seguenti aspetti:
- a. autonomia scientifica dei candidati;
 - b. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
 - c. direzione di enti o istituti di ricerca, esteri ed internazionali, di alta qualificazione;
 - d. direzione e partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
 - e. partecipazione, in qualità di invited speaker e/o relatore, a congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - f. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività scientifica.
 - g. direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura di volumi;
 - h. partecipazione a comitati di direzione e editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
 - i. risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato.
 - j. attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;
 - k. partecipazione a congressi e convegni nazionali ed internazionali in qualità di relatore;
 - l. organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico.

La valutazione terrà conto, altresì, della coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

4. La valutazione delle attività gestionali ed organizzative è disciplinata avendo riguardo ai seguenti aspetti:
- a. incarichi interni all'organizzazione dell'Ateneo di appartenenza;
 - b. partecipazione a gruppi di lavoro e ad altre iniziative nell'ambito della terza missione delle università;
 - c. attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei, istituti di ricerca e aziende, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
 - d. partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

La valutazione delle attività gestionali ed organizzative avviene sulla base della partecipazione a tali attività, anche con incarichi di responsabilità negli Atenei.

5. Ai fini della valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti nelle Università, la valutazione del candidato deve avere riguardo ai seguenti aspetti:
- a. numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
 - b. esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti;
 - c. partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto;
 - d. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni ed al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.
6. In assenza di esperienza didattica in ambito universitario almeno triennale da parte del candidato, la valutazione potrà avvenire anche mediante lo svolgimento di una prova didattica, secondo i criteri e le modalità disciplinati dal Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016.
7. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato

cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

- a. numero e tipo delle pubblicazioni e loro continuità temporale;
- b. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- c. qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni;
- d. rilevanza scientifica della collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche deve tener conto, altresì, della coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

Il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare è fissato a 12.

8. Nella valutazione dei candidati verrà considerata la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascuno desumibile dal curriculum vitae, l'intensità e la continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).
9. La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.
10. La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno in totale 70 punti.
11. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale, pubblicato all'Albo online di Ateneo e reso disponibile sul sito internet www.univda.it.

Art. 8

Chiamata del candidato

1. Entro sessanta giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento di Scienze umane e sociali che propone la chiamata del candidato risultato idoneo all'esito della procedura di selezione.
2. La proposta di chiamata viene approvata dal Consiglio dell'Università.

Art. 9

Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

1. I diritti e doveri del professore di prima fascia sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.
2. Il trattamento economico, giuridico e previdenziale è quello previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 10
Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è individuato nel funzionario dell'Ufficio Personale docente e collaboratore, Dott.ssa Valeria Vichi.
2. Per informazioni, l'interessato potrà rivolgersi all'Ufficio Personale docente e collaboratore (e-mail: personaledocente@univda.it).

Art. 11
Trattamento dei dati personali e diritto di accesso

1. Il Titolare del trattamento è l'Università della Valle d'Aosta – Strada Cappuccini 2/A – 11100 Aosta – protocollo@univda.it – protocollo@pec.univda.it. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.) è contattabile all'indirizzo: rpdc@univda.it.
2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università, per le finalità di gestione del presente procedimento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario ai fini della selezione e della successiva instaurazione del rapporto di lavoro. I dati personali sono, pertanto, conferiti dall'interessato per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri dell'Ateneo. L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi i termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti.
3. L'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge o di richiedere la limitazione del trattamento, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università. L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo alle competenti autorità di controllo.

Art. 12
Trasparenza

1. In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, saranno pubblicati sul sito di Ateneo www.univda.it il presente bando, l'elenco dei candidati, la composizione della Commissione giudicatrice ed i curricula dei commissari, i criteri di valutazione nonché l'esito della procedura.

Art. 13
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si rimanda, per quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.
2. Il presente bando è pubblicato all'Albo online di Ateneo, sul sito web di Ateneo, sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea, nonché, in forma di avviso, nella Gazzetta Ufficiale – IV Serie speciale - Concorsi ed Esami.

LA RETTRICE
Mariagrazia Monaci
(sottoscritto digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE
Lucia Ravagli Ceroni
(sottoscritto digitalmente)